

# Rassegna Stampa

3/03/2023

La costituzione in udienza preliminare, nei guai sei titolari di aziende  
L'ipotesi di un cartello tra imprese per condizionare i costi dei servizi

## Inchiesta sui fanghi, Asm Pavia parte civile contro cinque imputati

### IL CASO

Maria Fiore / PAVIA

**A**sm Pavia sarà parte civile nell'eventuale processo a carico di sei titolari di aziende di trattamento e smaltimento fanghi. La costituzione della municipalizzata è stata ammessa, per cinque imputati su sei, dalla giudice Maria Cristi-

na Lapi nell'udienza preliminare che si è svolta alcuni giorni fa. L'inchiesta per turbativa d'asta riguarda l'ipotesi di un condizionamento delle gare per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi in provincia di Pavia, attraverso un patto tra imprese per condizionare costi e profitti.

La richiesta di processo del pm Paolo Mazza riguarda sei persone: Andrea Cevini, titolare della società Alan, la ditta

con impianti a Sommo, Zinasco, Voghera e Bascapè (difeso dall'avvocato Marco Casali); Stefano Guagnini, di Tortona, dell'azienda agricola Allevi Srl, Giulio Pasotti, di Lungavilla, della società Acqua e Sole Srl, Marco Piglia, di Brescia, rappresentante di A2a Srl, Giuliano Toninelli, di Pieve Fissiraga, della società Lucra 96, Gianmaria Visconti, di Milano, dell'impresa Evergreen Italia Srl (difeso dall'avvocato Yu-

ri Lissandrin). La costituzione di Asm Pavia, attraverso il presidente Manuel Elleboro, è stata ammessa per tutti gli imputati ad eccezione di Visconti, la cui posizione, come eccepito in udienza dall'avvocato Lissandrin, non riguarda le gare indette dalla municipalizzata di Pavia, bensì per quelle bandite da Asm Vigevano e dalla Lura Ambiente Spa, di Caronno Pertusella. La giudice dovrà ora decidere se accogliere la richiesta di processo della procura o prosciogliere gli imputati: la prossima tappa dell'udienza è stata fissata per l'8 maggio, anche per consentire alle altre parti, Asm Vigevano e Lura Ambiente, di ricevere la comunicazione necessaria a valutare l'eventuale costituzione di parte civile.

Le contestazioni a Pavia riguardano in particolare la gara bandita a febbraio del 2017



**MANUEL ELLEBORO**  
PRESIDENTE DI ASM PAVIA  
CHE SI COSTITUISCE IN GIUDIZIO

---

## L'accusa ipotizza un condizionamento delle gare d'appalto per lo smaltimento

da Asm Pavia per il recupero e lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione (come l'impianto di Montefiascone a Pavia, che produce 6mila tonnellate di fanghi l'anno) sul territorio della provincia. Secondo la procura gli imprenditori si sarebbero accordati per non partecipare alla gara, perché non soddisfatti del prezzo alla base d'asta, fissato a 71 euro a tonnellata. Così l'incanto, ad aprile dello stesso anno, è stato dichiarato deserto. Asm a quel punto ha dovuto prorogare, mediante affidamento diretto, l'appalto precedente nelle mani di Alan Srl, ma a un prezzo superiore, 90 euro alla tonnellata, e fissare un altro incanto, a maggio. Alla fine avrebbe partecipato solo Alan, con un'offerta di 89 euro a tonnellata. Le altre aziende avrebbero ricevuto in subappalto una parte del servizio. —

I DATI COLDIRETTI PER LA LOMBARDIA

## Poca neve, meno pioggia mancano 2 miliardi di metri cubi d'acqua

PAVIA

Il tavolo sulla siccità convocato per oggi dalla Regione dovrà tenere conto dell'allarme lanciato da Coldiretti che, sulla base dei dati di Arpa, avverte che in Lombardia, per la scarsità di pioggia e neve, mancano all'appello quasi 2 miliardi di metri cubi di acqua rispetto alla media del periodo 2006-2020.

«Di fronte ai cambiamenti climatici in atto è importante passare dalla logica dell'e-

mergenza a quella di prevenzione e programmazione – sottolinea Paolo Carra vice presidente di Coldiretti Lombardia -. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze della tropicalizzazione del clima, con la siccità che sta mettendo sempre più a rischio i raccolti anche sui nostri territori e che solo lo scorso anno ha provocato danni alle principali colture. Dal riso al mais, dalla so-

ia ai prati, dagli ortaggi all'uva». Nonostante il maltempo degli ultimi giorni, continua la Coldiretti regionale, il fiume Po al ponte della Becca, si trova a -3,2 metri rispetto allo zero idrometrico. Lo stato di magra del più grande fiume italiano è rappresentativo della situazione in cui si trovano i principali corsi d'acqua e laghi che, per il periodo, restano con percentuali molto basse di riempimento. Dal 16% del lago di Iseo al 18% di quello di Como. Dal 37% del lago di Garda fino al 39% del Maggiore. «Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti – aggiunge il vice presiden-

te Carra – ma non si deve dimenticare che la risorsa idrica è vitale per la nostra agricoltura». Sono un centinaio le richieste di nuovi pozzi su cui dovrà decidere la Provincia di Pavia. Garantirebbero circa 100 milioni di metri cubi di acqua nei tre mesi estivi. «Una salvezza per molti agricoltori. Per questo diventerebbe difficile porre limiti all'uso», sostiene Claudio Milani, segretario di zona per Vigevano e Mortara di Coldiretti, ricordando che, nell'ultimo anno, c'è stato il 40% di precipitazioni in meno nel Nord d'Italia. «A rischio – precisano da Coldiretti - ci sono l'ambiente, l'economia, l'occupazione e la stessa sovranità alimentare in una situazione già difficile a causa della guerra in Ucraina». —

ST.PR.

OGGI DALLE 9

## Fridays for Future in corteo manifestazione per il clima

La sfilata degli ambientalisti partirà piazza Castello e proseguirà per il centro l'arrivo è previsto intorno alle 13 in piazza della Vittoria

PAVIA

I giovani di Fridays for future sfileranno oggi in corteo: è il primo sciopero globale per il clima del 2023, e anche a Pavia si terrà la manifesta-



La manifestazione di Fridays for Future a Pavia lo scorso settembre

zione del movimento ispirato dall'attivista svedese Greta Thunberg.

Il corteo partirà alle 9-9.30 da piazza Castello e proseguirà lungo via Santa Maria delle Pertiche, corso famiglia Cairoli, piazza Emanuele Filiberto, viale Gorizia, corso Garibaldi. Dopo un passaggio in Strada Nuova l'arrivo è previsto alle 13 in piazza della Vittoria. Istituito il divieto di sosta nelle vie interessate dal corteo e il Comune invita a rimuovere arredi urbani e dehors, così da garantire la sicurezza. «Il nuovo governo è impreparato ad affrontare la più grande crisi che l'umanità sta sperimentando», scrivono i giovani del movimento ambientalista. «Gli effetti sul territo-

rio sono sotto gli occhi di tutti: siccità e inondazioni proseguono causando danni immensi a persone e attività economiche. Secondo gli studi più recenti non possiamo perdere altro tempo per contenere i danni più gravi che il cambiamento climatico e

«Il nuovo governo è impreparato ad affrontare la crisi ambientale»

l'innalzamento delle temperature sta provocando». Il corteo previsto per oggi è stato preparato dagli attivisti con alcune iniziative di avvicinamento: solo qualche

giorno fa, i giovani hanno calato uno striscione dal ponte coperto che recitava «people, not profit», che in italiano si tradurrebbe come «le persone prima del profitto». Lo scorso venerdì, alcuni attivisti hanno organizzato un presidio statico lungo le principali vie del centro: una dimostrazione congiunta con il movimento Non una di meno, l'organizzazione femminista che ha già indetto per mercoledì 8 marzo uno sciopero contro la violenza sulle donne: «Lo sfruttamento del pianeta – hanno detto gli attivisti – coincide con lo sfruttamento delle persone. Le più colpite dalla crisi climatica sono le persone già marginalizzate, in particolar modo le donne». —

## VOGHERA 02/03/2023: La Polizia Locale ha il nuovo Comandante. È Mauro Maccarini

---



VOGHERA –I Sindaco Paola Garlaschelli ha firmato la nomina del nuovo Comandante della Polizia Locale di Voghera. A conclusione della procedura di selezione, che ha previsto il concorso nel 2022 e alcuni approfondimenti nei primi mesi del 2023, il nuovo Comandante sarà il Dott. Mauro Maccarini.

Classe '64, Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia, Mauro Maccarini prenderà servizio come Comandante della Polizia Locale di Voghera dopo l'esperienza come Comandante della Polizia Provinciale, ruolo ricoperto a partire dal 2012.

---

**LA DECISIONE**

## Sciolto il Consiglio Pinarolo torna al voto il 14 e 15 maggio

---

**PINAROLO**

Sivoterà il 14 e 15 maggio per rinnovare l'amministrazione di Pinarolo Po. Con il decreto del presidente della Repubblica che stabilisce ufficialmente lo scioglimento del consiglio comunale in seguito alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolta la ex sindaca Cinzia Gazzaniga, ci sono i tempi tecnici per inserire il rinnovo del consiglio comunale nella tornata elettorale di primavera. Circa due mesi e mezzo che,

per mettere in moto la macchina elettorale, non sono poi tanti dal punto di vista pratico. Sembra comunque già certo che il gruppo di maggioranza si ripresenterà per la guida del Comune, ma anche dalle prime indiscrezioni lo schieramento di opposizione Pinaroloseitu sarebbe già al lavoro per definire una lista da presentare alle consultazioni di metà maggio. Si chiude così una vicenda che ha avuto un lungo strascico polemico.

Cinzia Gazzaniga e la sua



**Il municipio di Pinarolo Po al centro di polemiche in questi mesi**

maggioranza erano state elette nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019. Circa un anno dopo arrivava la vicenda giudiziaria di natura personale che coinvolge la sindaca. Il 3 dicembre 2020 arriva la sentenza del Tribunale

di Pavia, confermata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza del 20 giugno 2022, e passata in giudicato per effetto della decisione della Corte Suprema di Cassazione del 2 febbraio 2023, con la quale la Gazzaniga è stata con-

dannata. Secondo la legge Severino, dopo la condanna definitiva, la sindaca, già sospesa, è decaduta dall'incarico. Dopo la presa d'atto del consiglio comunale dei poche settimane fa, ora arriva lo scioglimento da parte del presidente Mattarella.

#### **SIVOLTA PAGINA**

Ci si appresta così a voltare pagina, a conclusione di una vicenda che spesso ha visto il clima politico locale avvelenato da polemiche e reciproche accuse tra maggioranza e opposizione. Da una parte gli esponenti di minoranza hanno condannato duramente la sindaca per l'accaduto (accusando anche la maggioranza per il sostegno) e dall'altra proprio il gruppo di governo ha sempre ribadito piena fiducia in Cinzia Gazzaniga.

La vicenda giudiziaria che

vede coinvolta Cinzia Gazzaniga inizia nel 2020; nel gennaio del 2021, poi, la sindaca era stata condannata in primo grado a 11 mesi e 10 giorni, con sospensione della pena, per alcune contestazioni riguardo la gestione del patrimonio di un anziano, di cui era amministratrice di sostegno. La sentenza riguardava una sola accusa, relativa a quattro assegni circolari, per un importo di 25 mila euro. A febbraio dello stesso anno la decisione del prefetto di Pavia, Rosalba Scialla, di sospendere il sindaco dalla carica, secondo quanto stabilisce la cosiddetta Legge Severino, il Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità. A fare le veci del primo cittadino, sino allo scioglimento del consiglio, ci ha pensato il suo vice, Matteo Trespidi. —

**ALESSIO ALFRETTI**

## Agrate Brianza come Rotterdam: BrianzAcque progetta una Water Plaza e un bacino verde per la raccolta delle acque piovane

L'innovativo progetto di riqualificazione ambientale per la piazza di via Vismara e il parco Grigna e Resegone illustrato in anteprima ai cittadini. L'incontro, prima tappa di un percorso partecipativo con i residenti. Monza, 2 marzo 2023 - Una piazza completamente rinnovata sul modello delle water squares d'Europa. E un bacino verde per la raccolta delle acque. Spazi urbani piacevoli e accoglienti che, in caso di eventi piovosi straordinari, si trasformano in bacini di stoccaggio temporaneo delle acque. Si ispira a questo concept la riqualificazione ambientale della piazza di via Vismara e del parco Grigna e Resegone ad Agrate Brianza, un esempio innovativo a livello nazionale. Il progetto di BrianzAcque, condiviso con l'Amministrazione Comunale, è stato illustrato alla cittadinanza nel corso di un'assemblea svoltasi ieri sera, nella Sala Consiliare del Municipio del centro brianzolo. Un incontro voluto anticipatamente rispetto alla progettazione definitiva delle opere e alla loro realizzazione prevista per il 2024 con il preciso obiettivo di incoraggiare la partecipazione dei residenti, delle attività commerciali e di garantirne l'ascolto. Per entrambi gli interventi, posizionati a poca distanza l'uno dall'altro ma non collegati sotto l'aspetto idraulico, è prevista una serie di soluzioni che, attraverso la rimodulazione degli spazi esistenti, porteranno allo sviluppo di luoghi rinnovati capaci di unire qualità, benefici degli elementi naturali e sistemi di lotta contro i cambiamenti climatici. Di certo, un'operazione mirata a creare un futuro più sostenibile e consapevole oltre a mitigare l'impatto di precipitazioni violente ed imprevedibili come pure di caldo e siccità secondo una progettualità capace di unire gli interventi alle infrastrutture con il miglioramento dei luoghi fruibili dalla comunità. I due progetti sono esempi della stessa tecnologia declinata in base al contesto urbano o naturale in cui sono inseriti e che attraverso i bacini di raccolta e di stoccaggio delle acque permettono di alleggerire la pressione sugli impianti fognari, evitandone il sovraccarico. Ha spiegato il Presidente e AD, Enrico Boerci: "Questo progetto è frutto del nostro expertise aziendale e si inserisce nell'ambito di una strategia innovativa volta al futuro per riqualificare l'aspetto dei centri urbani brianzoli rendendoli più resilienti e più sicuri di fronte ad un clima che cambia e ai possibili danni conseguenti. E' una nuova sfida che, ancora una volta fa leva sulle soluzioni basate sulla natura quali sistemi per una gestione e un drenaggio delle acque urbane più funzionale ed ecosostenibile tesi a ridurre il tasso di impermeabilizzazione del suolo e a far diventare gli spazi pubblici sempre più attraenti e godibili". Ha sottolineato il Sindaco, Simone Sironi: "Sono soddisfatto e felice che un progetto così innovativo possa vedere la luce proprio qui ad Agrate. Il quartiere di piazza Vismara sarà riqualificato con un intervento all'avanguardia in tutta Italia che porta la nostra cittadina al pari delle grandi capitali europee che ospitano già esempi di Water Plaza. Sarà un intervento che oltre a riqualificare una piazza, ci permetterà di rendere il nostro territorio più sostenibile e resiliente

ai cambiamenti climatici e agli eventi atmosferici intensi che caratterizzano questi ultimi anni e che ci permette di coniugare benessere dei cittadini, arredo urbano e sostenibilità ambientale". La "water plaza "allagabile". La piazza, situata a lato di via Vismara, sarà oggetto di un intervento di restyling, comprensivo della pavimentazione, con l'inserimento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile così da aiutare a gestire localmente la pioggia raccolta dagli edifici limitrofi e dalla piazza stessa. Una filosofia urbanistica d'avanguardia capace di creare un luogo pubblico accogliente e piacevole, arredato con piante e fiori che in caso di eventi meteorici estremi, diventa funzionale alla mitigazione del loro impatto, attraverso un sistema tecnologico di allagamento controllato e temporaneo di una zona ben delimitata della piazza. Le Water Plaza si configurano infatti come spazi multifunzionali, con finalità ricreative e di aggregazione pronte a diventare bacini di raccolta temporanea delle acque meteoriche in caso di precipitazioni particolarmente intense per poi tornare "asciutte" nell'arco di poche ore. Un esempio concreto di rigenerazione urbana sostenibile, dove la riqualificazione concorre alla resilienza locale. Un parco dalla doppia funzione: area verde fruibile e all'occorrenza bacino di contenimento delle acque. Il progetto nel parco Grigna e Resegone prevede l'inserimento di un bacino di detenzione asciutto piantumato, finalizzato alla raccolta delle acque dei parcheggi intorno al parco per infiltrarle e gestirle localmente. Similmente alla piazza, anche il bacino fungerà da vasca di raccolta per gli eventi piovosi di portata elevata. Per Massimiliano Ferazzini, direttore settore progettazione e pianificazione di BrianzAcque: "La water plaza di Agrate Brianza è la concreta dimostrazione delle logiche multi-obiettivo della progettazione nature-based. La risoluzione di un problema idraulico offre l'opportunità di sviluppare un intervento di rigenerazione urbana portando benefici multipli alla collettività". Verso il progetto definitivo attraverso un percorso di partecipazione. L'incontro pubblico svoltosi ieri sera, è solo il primo step di un processo virtuoso di partecipazione nella progettazione dei due interventi voluto da BrianzAcque e dall'Amministrazione Comunale di Agrate Brianza. Per l'intera durata di sviluppo del progetto verrà espletata una serie di attività comprensiva di informazioni, interviste e nuovi momenti di incontro con i cittadini e i portatori di interesse.

Avvenire

## Tavolo siccità, ecco il piano del governo: un commissario e 8 miliardi da sbloccare

La soluzione trovata da Palazzo Chigi è quella "tipica" per la gestione delle emergenze del nostro Paese, ma quando il tempo stringe, come nel caso della crisi idrica, ciò che conta è fare presto. Il governo rispolvera così l'idea di un supercommissario, affiancato da una cabina di regia interministeriale chiamata a mettere mano agli intoppi burocratici che ancora frenano le misure per il contrasto alla siccità. La struttura sarà in capo al ministero dei Trasporti di Matteo Salvini, che si è detto pronto «a dare un contributo significativo, anche con l'assunzione di responsabilità dirette e in pieno coordinamento» con i "colleghi" presenti ieri al tavolo dedicato convocato dalla premier. La scelta, però, solleva le critiche di una parte delle opposizioni e scontenta la Cisl, che lamenta il mancato coinvolgimento delle parti sociali. La strategia di Giorgia Meloni è contenuta in un decreto legge da approvare al più presto. L'attenzione del governo è massima, prova ne sia il coinvolgimento di tutti i ministri competenti. Oltre al vice premier leghista, la presidente del Consiglio ha voluto anche il suo "braccio destro", Francesco Lollobrigida (Agricoltura), assieme a Gilberto Pichetto (Ambiente), Nello Musumeci (Protezione civile), Raffaele Fitto (per le deleghe all'attuazione del Pnrr) e Roberto Calderoli (Affari regionali). Il punto di partenza è l'ammissione rispetto alla sottovalutazione del problema, trascurato per oltre vent'anni: gli acquedotti perdono in media il 40% di quanto dovrebbero trasportare (ma al Sud si arriva al 60%), gli invasi raccolgono appena l'11% dell'acqua piovana disponibile (in Spagna siamo al 36%), mentre solo il 5% delle acque di depurazione viene riutilizzato in agricoltura e industria. Senza contare che la gestione dell'"oro blu" è in mano a piccole aziende municipali, che non hanno fondi sufficienti per gli investimenti necessari. Poi c'è la burocrazia e una serie di norme farraginose che tengono al palo gli interventi possibili. Non a caso Lollobrigida ha parlato di 8 miliardi fermi «lì da qualche anno con l'impossibilità di essere spesi, per ragioni burocratiche e normative su cui bisognerà intervenire rapidamente». Anche perché, ha aggiunto, «siamo al quinto evento siccitoso negli ultimi vent'anni». Nel 2022 le piogge sono state del 30% sotto la media, al Nord del 40% e l'anno in corso pare seguire il trend. Le priorità per tentare di arginare la crisi sono note da tempo: elimina le perdite, ridurre consumi e sprechi, realizzare nuovi invasi e connettere i bacini per spostare l'acqua dove serve di più. Oltre all'efficientamento del sistema di utilizzo delle acque depurate e del monitoraggio della rete. Utilitalia, la federazione delle imprese dei servizi pubblici, ha fatto sapere che le aziende italiane del settore idrico sono pronte a mettere in campo investimenti per 11 miliardi di euro nei prossimi 3 anni, ma il Pnrr ne prevede altri 2,9 per il comparto. L'imperativo, come ha spiegato Meloni ai suoi, è «fare presto». Il piano studiato dalla premier ha già incassato il plauso di molte associazioni del settore come Cia, Coop, Confagricoltura e Uci, oltre a quello di diversi governatori della maggioranza. A criticarlo invece è stato Angelo Bonelli, leader dell'Alleanza Verdi-Si, per il quale Palazzo Chigi «ha partorito il nulla». «È francamente imbarazzante - ha aggiunto -: l'unica cosa prodotta è l'intenzione di nominare un Commissario straordinario tra i tanti commissari di cui già l'Italia dispone». A esprimere perplessità è stata anche la Fai-Cisl, con il segretario generale Onofrio Rota: «Condivisibile la scelta del governo di accelerare i lavori contro la siccità e avviare una cabina di regia, ma questa, senza parti sociali, rischia di essere una scatola vuota: anche gli 880 milioni già previsti dal Pnrr per le infrastrutture irrigue vanno usati, investendo su lavoro nuovo e qualificato, motivo per cui è fondamentale governare in modo concertato le

misure da realizzare». La struttura sarà in capo a Salvini, coinvolti anche altri ministeri. Utilitalia: le aziende del settore pronte a mettere sul piatto 11 miliardi in 3 anni Il Tavolo Acqua convocato ieri a Palazzo Chigi / Ansa.